



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XI LEGISLATURA

46ª Seduta pubblica – Martedì 18 gennaio 2022

Deliberazione n. 4

**OGGETTO:** RISOLUZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VILLANOVA, BARBISAN, BET, BORON, CENTENARO, CORSI, DOLFIN, SANDONÀ, ZECCHINATO, FAVERO, MAINO, GIANPIERO POSSAMAI, PUPPATO, RIGO, SCATTO, GIACOMO POSSAMAI, BALDIN, GUARDA, LORENZONI, OSTANEL, PAN, PICCININI, SPERANZON, VALDEGAMBERI E VENTURINI RELATIVA A “PNRR: IL GOVERNO NON PENALIZZI I COMUNI DEL VENETO. FINANZIARE TUTTI I PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA AMMISSIBILI E CANTIERABILI.”.  
(Risoluzione n. 34)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

#### PREMESSO CHE:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è stato predisposto per rilanciare l'economia dopo la pandemia da Covid-19 e rientra nel contesto del programma Next Generation EU dotato di un fondo da 750 miliardi di euro, di cui oltre 200 miliardi riservati al nostro Paese, tra sovvenzioni a fondo perduto e prestiti;
- il PNRR ha due obiettivi principali: nel breve periodo, riparare i danni economici e sociali causati dalla crisi pandemica; nel medio-lungo termine, affrontare alcune debolezze che affliggono la nostra economia e la nostra società da decenni, prime tra tutte i divari territoriali, le disparità di genere e la bassa crescita;
- il PNRR si struttura in quattro aree (Obiettivi generali, Riforme e Missioni, Attuazione e monitoraggio, Valutazione dell'impatto macroeconomico), con tre priorità trasversali (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute;

#### CONSIDERATO CHE

- una parte dei fondi per l'Italia è destinata a progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, strategici per permettere ai Comuni di continuare nel percorso virtuoso di Smart City, e prevede l'implementazione di iniziative sostenibili per garantire un percorso di miglioramento della qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale, nel rispetto dei dettami europei legati al Green Deal;

- il Governo, già con il DL 152/2021, ha implementato di 200 milioni i fondi destinati a tale obiettivo, e successivamente, con la Legge di bilancio per il 2022, ha esteso la platea dei potenziali beneficiari ai comuni con meno di 15.000 abitanti, integrando di ulteriori 300 milioni la dotazione del fondo dedicato;
- in particolare, con riferimento ai criteri per la ripartizione dei contributi per i progetti di rigenerazione urbana, finanziati complessivamente con 3,4 miliardi di euro in attuazione della Missione 5 “Inclusione e Coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, l’articolo 5, comma 2, del DPCM 21 gennaio 2021, come da intesa con ANCI siglata il 26 novembre 2020, stabilisce che “qualora l’entità delle richieste pervenute superi l’ammontare delle risorse disponibili, l’attribuzione è effettuata, tenendo conto della quota riferita alla progettazione esecutiva e alle opere, a favore dei comuni che presentano un valore più elevato dell’indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM)”;
- l’elenco dei progetti di riqualificazione urbana ammissibili, la graduatoria e l’elenco dei progetti beneficiari è stato approvato il 30 dicembre 2021 con Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’Interno, che definisce progetti ammissibili per 4.277.384.625,66 di euro, a fronte di progetti finanziati per 3,4 milioni di euro;
- ANCI Veneto ha messo in luce come, nella ripartizione dei contributi, l’applicazione di alcuni criteri, e segnatamente l’indice di vulnerabilità, penalizzi in maniera pesante i Comuni del Nord rispetto a quelli del Centro e del Sud;
- infatti, l’indice di vulnerabilità, senza altri indicatori correttivi e/o integrativi, determina una ripartizione degli stanziamenti per cui il 92,6 per cento dei progetti di rigenerazione urbana ammissibili ma esclusi dai finanziamenti risultano presentati da Comuni del Nord;
- per quanto riguarda nello specifico i Comuni del Veneto, a fronte di 227 progetti presentati ne risultano attualmente finanziati solo 24, presentati da 5 Comuni;

DATO ATTO che il 13 gennaio 2022 la Ministra dell’Interno Luciana Lamorgese, in occasione del Question Time al Senato, ha fornito rassicurazioni sulla volontà del Governo di stanziare le risorse necessarie ad ampliare la platea dei progetti di rigenerazione urbana ammissibili beneficiari di finanziamenti;

tutto ciò premesso,

### **ESPRIME**

- preoccupazione per un’impostazione che, non considerando realmente le complessità e fragilità di tutto il territorio nazionale, esclude di fatto la quasi totalità dei comuni del Veneto dal riparto delle risorse per la rigenerazione urbana;
- la convinzione che sia necessario realizzare il maggior numero possibile di progetti di rigenerazione urbana anche nel nord del Paese;

### **ESORTA IL GOVERNO**

- a ridefinire criteri, basati su dati aggiornati, idonei a garantire un’equa distribuzione tra i comuni italiani, che tenga conto delle fragilità demografiche, sociali e territoriali presenti in tutto il Paese;
- a rendere disponibili con la massima celerità le risorse necessarie a finanziare tutti i progetti di riqualificazione urbana ritenuti ammissibili;

## **DISPONE**

- l'invio della presente risoluzione ad ANCI Veneto e a tutti i Sindaci del Veneto per promuoverne l'adozione nei rispettivi Comuni;
- l'invio della presente risoluzione al Presidente del Consiglio dei Ministri.

---

Assegnati n. 51  
Presenti-votanti n. 44  
Voti favorevoli n. 44

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Erika Baldin

**IL PRESIDENTE**  
f.to Nicola Ignazio Finco